

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26.07.2005

La seduta ha inizio alle ore 18.30.

Viene effettuato l'appello nominale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: 20 presenti seduta valida, nomino come scrutatori Morbidelli, Bucci e Agnetti. Innanzitutto devo comunicare un errore che ho fatto al precedente Consiglio comunale, nel senso che dopo la votazione della pratica riguardante la modifica dello Statuto comunale, io dopo la votazione ho pronunciato l'avvenuta approvazione con maggioranza semplice, 18 favorevoli della modifica dello Statuto. Dal momento che, invece, il Regolamento prevede che la prima votazione deve essere a votarla, approvarla almeno due terzi del Consiglio comunale, io dovevo pronunciare "non approvato dai due terzi del Consiglio comunale" e, quindi, rinviare la votazione al Consiglio comunale di questa sera. Quindi modifico questo mio errore; nel precedente Consiglio comunale non è stata approvata nessuna modifica allo Statuto, in quanto in prima votazione non abbiamo raggiunto i due terzi dei Consiglieri (inc.) al Consiglio comunale. Quindi questa sera noi votiamo di nuovo la pratica, se raggiungiamo i due terzi dei Consiglieri comunali assegnati passa in prima votazione, altrimenti dobbiamo sempre questa sera ripetere la votazione un'altra volta. Quindi dobbiamo eventualmente con la maggioranza semplice votare due volte la pratica. Detto questo colleghi, scusate colleghi facciamo una verifica di quanti siamo in aula. Non c'è numero legale colleghi, sospendo per 10 minuti il Consiglio comunale, riprendiamo alle ore 18.50.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 18.40.

Il Consiglio viene ripreso alle ore 18.50.

PRESIDENTE C.C – FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi in aula per favore, bisogna rifare l'appello, quindi, procediamo con l'appello.

Viene effettuato l'appello nominale.

PRESIDENTE C. C - FIORDELMONDO MASSIMO: 26 presenti seduta valida, rinomino scrutatori i colleghi Morbidelli, Bucci e Agnetti. Dunque colleghi, va bene non ripeto ciò che ho detto prima; debbo giustificare i colleghi Brunetti Fosco e Lombardi Nazzareno. A questo punto colleghi la prima pratica "Comunicazione del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale". non ci sono comunicazioni, dobbiamo purtroppo ancora una volta con immenso dolore, non sono parole di circostanza, ma vere, sentite da tutti con un profondo dolore ed anche con un profondo senso di angoscia commemorare, ricordare le vittime purtroppo nel nuovo attentato, dell'ennesimo attentato avvenuto in Egitto a Sharm el Sheikh pochi giorni fa. Tra le vittime, purtroppo, tra le tante troppe vittime anche finora, ripeto purtroppo quattro nostri connazionali; il numero è destinato anche tra i nostri connazionali, a salire, stando alle notizie, dalle ultime notizie che abbiamo. Quindi che dire di fronte a fatti come questi, allo scatenarsi di questi atti di terrorismo dove tante vittime innocenti, pochi giorni fa a Londra, adesso a Sharm el Sheikh tante vittime innocenti purtroppo pagano con la vita questi atti sconsiderati, pagano con la propria vita, appunto, questi atti che ripeto non trovo le parole per definire. In conferenza con i Capigruppo colleghi abbiamo deciso come le altre volte di non prendere la parola come Capigruppo e, quindi, in questi momenti molto probabilmente ha ragione chi sostiene che il silenzio è il modo migliore per ricordare le vittime e per esprimere un profondo cordoglio alle famiglie delle vittime io, appunto, rispettando la volontà della conferenza dei Capigruppo e credo di tutti voi e del pubblico presente invito a rispettare, ad osservare un minuto di silenzio.

L'aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE C. C – FIOREDELMO MASSIMO: Grazie. Dunque colleghi questa sera abbiamo quattro pratiche. Primo punto all'ordine del giorno.

COMMA N 2 – DELIBERA N.152 DEL 26.07.2005

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA BILANCIO DI PREVISIONE 2005 –
VARIAZIONE

Entra: Brazzini ed escono: Montaruli e Cercaci
Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C. C – FIOREDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi quindi...ah collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (F.I): Brevemente per dire, esprimere alcuni concetti che avrei dovuto esprimere l'ultima seduta del Consiglio comunale. Un piccolo inciso anche relativamente a quel fenomeno strano che si è verificato... ho parlato testé con il direttore generale che correttamente mi aveva detto come avevo fatto a sapere di questa delibera, anche perché lui stesso mi ha confermato che in 25 anni di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni un caso del genere non si era verificato mai. Io dico semplicemente in questo Consiglio comunale... per dire che avevo chiesto appena arrivato la delibera, perché pensavo di trovare nella delibera la relazione dei Sindaci revisori. Invece poi mi è stato detto che la relazione dei Sindaci revisori in questo caso, non essendo una variazione di bilancio, ma essendo una variazione relativamente alla relazione previsionale e programmatica la relazione dei Sindaci revisori non serviva. Dopodiché il giallo, - giallo per modo di dire -, ma una serie di piccole omissioni sulle quali credo l'Amministrazione comunale, non per individuare i colpevoli, ma soprattutto per far sì che l'azione amministrativa non si faccia soltanto in Consiglio comunale, ma si faccia anche negli uffici e soprattutto per evitare che questo oggi sede di Commissioni, i Capigruppo lo hanno ribadito che d'ora in poi le pratiche presentate in Consiglio comunale devono essere complete di tutto e io aggiungerò che anzi è necessario che al momento dell'invio del Consiglio comunale si sia certi che tutte le pratiche siano complete e definitive; dopodiché non so se nella trilogia dei film di Herry Potter ci sarà anche un film sulla delibera scomparsa, però, per me è un problema finito.

Veniamo, invece, al contenuto di questa delibera. Il contenuto di questa delibera oggi potremmo parlare poco, perché è soltanto una delibera preparatoria di alcune cose che l'Amministrazione comunale dovrà trattare in maniera più approfondita a settembre quando verranno in Consiglio comunale gli equilibri di bilancio. C'è stato un articolo oggi sulla Stampa, relativamente al "Bilancio comunale ad un passo dal baratro"; io questo non so su quale presupposti nasca, anche perché se siamo ad un passo dal baratro non lo sapremo oggi, ma lo sapremo a settembre. Però una cosa è certa, a che serve questa delibera. Il piano relazioni prevedeva che la relazione previsionale e programmatica prevedeva che con le alienazioni venissero realizzate opere pubbliche e questo va bene, salvo un piccolo aggiustamento che a settembre con la variazioni degli equilibri di bilancio può venire fuori anche che le alienazioni non vengono utilizzate per realizzare opere pubbliche, ma le alienazioni vengono salvaguardate per tutelare gli equilibri del bilancio. Gli equilibri del bilancio significa che con le alienazioni, con l'avanzo di amministrazioni tranne che con la contrazione dei mutui si possono pagare e finanziare interventi relativi alla spesa corrente. Sostanzialmente questa delibera qui è prodromica di quello che voi farete a settembre; voi a settembre con gli equilibri di bilancio stabilirete che con l'alienazione dell'area in Grotte di Frasassi, nella quale tra l'altro - e

questo per me è grave – prevedete un minore incasso di 339 mila euro circa, euro più euro meno e che soprattutto cambierà il modo di immettere sul mercato questi terreni in Grotte di Frasassi.

Io mi ricordo e credo che addirittura votammo la delibera, relativamente alle alienazioni di Via Appennini Bassa e via Grotta di Frasassi; per un semplice motivo che eravamo convinti che con questo tipo di alienazione al di là di realizzare opere pubbliche necessarie ed improrogabili si potessero anche immettere sul mercato lotti di qualità per calmierare i prezzi. Il che avrebbe significato che ciascuno privato cittadino avrebbe potuto concorrere ad acquistare un lotto di terra, che quel lotto di terra poteva essere utilizzato per realizzare un'edilizia di qualità, che sostanzialmente i grossi operatori che già operano nella nostra città acquistando terreni, in modo particolare per quanto riguarda i contenitori, parliamo di tutti i contenitori che esistono nella città in cui si realizzano PEEP, in cui non si realizzano PEEP. Non colpevolizzo, né mando in paradiso nessuno, però, voglio dire oggi si corre il rischio che quel lotto in Grotte di Frasassi venga acquistato... non essendoci la lottizzazione, non essendoci l'urbanizzazione venga acquistato non da singoli cittadini che potrebbero essere interessati a realizzare un'abitazione, ma da grosse imprese che chiaramente essendo imprese, operando sul mercato immobiliare fanno delle operazioni in cui non c'è la diffusione del bene, ma c'è una concentrazione delle progettazioni. Io sempre ho insistito più volte del ruolo del Comune come gestore delle aree, questo è al di là di quello che voi dite delle enunciazioni che fate su Piani Idea, questa è una delle vostre mancanze. I Comuni che hanno scelto questa via, quella della gestione diretta delle aree sono Comuni che riescono a realizzare opere pubbliche che fanno un'edilizia all'avanguardia, ma soprattutto sono Comuni che riescono in un momento di particolare difficoltà, non soltanto per gli enti locali, ma per tutti gli enti pubblici e i cittadini in particolare difficoltà riescono a garantire i servizi sociali.

Noi con questo atto garantiremo soltanto la spesa corrente che è frutto di un'inefficienza il cui aumento esponenziale è frutto di una inefficienza amministrativa, imputabile soltanto a questa amministrazione o a tutte le amministrazioni precedenti che sostanzialmente hanno nascosto che nel bilancio del Comune Jesi onestamente c'è un debito strutturale e i vecchi 5 miliardi del debito strutturale dei precedenti assessori c'è e rimane, soltanto che viene rinviato tra bilancio preventivo ed aggiustamenti degli equilibri del bilancio e per finire al consuntivo, perché non è possibile sbandierare ai quattro venti la situazione finanziaria del Comune, mettendo in risalto un'analisi della (Stardentour), quando poi alla fine a pochi mesi dal bilancio per preparare la manovra di settembre vengono anticipate delle alienazioni senza indicarne la finalità. Questo è il grave di quello che state facendo, perché bilancio consuntivo, bilancio previsionale, poi abbiamo fatto subito dopo il bilancio previsionale l'operazione e le negoziazioni ai mutui.

Adesso facciamo questo, se noi non ci mettiamo in mente che per sanare il bilancio comunale dobbiamo mettere in piedi altre operazioni, allora vuol dire che continuiamo a ripeterci nell'errore e chi ripete l'errore alla fine mette il bilancio del Comune in una situazione estremamente precaria. Con la delibera di rinegoziazioni mutui abbiamo fatto sì che anche i nostri nipoti, se non i pronipoti abbiano da pagare delle rate di mutuo, delle rate di mutui, perché abbiamo rinnovato i mutui, rinegoziato i mutui a 30 anni, quindi, il continuare a nascondere questo, nonostante le affermazioni di buona intenzione all'assessore alle finanze io credo che sia un errore.

L'assessore alle finanze prima di fare le enunciazioni in Consiglio comunale farebbe bene a farle in Giunta e farebbe bene soprattutto a verificare in maniera unitaria le compatibilità che esistono e le proposte che vengono fatte dagli uffici rispetto alle proposte che vengono fatte poi in Giunta e che vengono iscritte nel Bilancio. In questi giorni mi sto attivando nei modi consentiti ai Consiglieri Comunali per scoprire che cosa stiamo facendo e combinando sul discorso dei stipendi e sul discorso degli adeguamenti contrattuali degli stipendi; sul discorso del pagamento degli straordinari, sul discorso del conteggio degli arretrati per gli adempimenti... per verificare che probabilmente da questa manovra, da questa situazione, da questa serie di problemi potrebbero venir fuori altri 500 mila euro di necessità e credo che forse questo non basterà per coprire le necessità che ci verranno prospettate a settembre. Per questo motivo noi voteremo contro questa delibera e ci auspichiamo che quello che si è verificato all'ultimo Consiglio comunale non si ripeta più.

PRESIDENTE DEL C. C – FIERDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Belluzzi. Dunque Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (AN): Grazie, Presidente. Beh, io ho chiesto la parola per dare atto di qualche altra situazione che ritengo vada sottolineata in un momento difficile come questo che non dura da poco. Noi in questo Comune abbiamo una maggioranza tartaruga zoppa e penso che tra tanti forse io sono uno di quelli che può dirlo ad alta voce senza paura di essere smentito, perché sono stato anche criticato per aver fatto da bastone in uno dei momenti in cui zoppicava di più. Vedete, venerdì va bene è successo quello che è successo; oggi siamo riusciti a iniziare il Consiglio comunale alle 18.50 benché fosse stato fissato per le 18.00 e questo perché sino ad allora non c'era la possibilità di raggiungere il numero legale se non ancora una volta con la presenza dell'opposizione. Siccome questo è successo parecchie volte negli ultimi mesi e ne abbiamo dato atto che le pratiche venivano votate perché c'era l'opposizione in aula, oggi l'opposizione ha deciso di restare a vedere quanto e come la maggioranza potesse farsi carico di quelli che sono i problemi istituzionali che in questo momento sembra siano più pesanti del solito, rispetto alle altre volte. Bene, alla fine sembra, come vediamo, la maggioranza c'è riuscita con parecchio sforzo, appunto, zoppicando, però, auspicherei maggiore attenzione, perché non è vero e non è giusto che si possa sempre confidare nella presenza dell'opposizione che per quanto abbia grande sensibilità istituzionale, consiglio che non vadano invertiti i ruoli assolutamente, ciascuno porta avanti il ruolo politico che gli compete.

Detto questo entro un attimo nel merito e dico che ancora una volta questa delibera è la classica vendita di gioielli di famiglia per cercare di salvare una situazione che altrimenti sarebbe terribile. Abbiamo bisogno proprio per i servizi... come diceva prima di me, molto più autorevolmente, il Consigliere Belluzzi per la spesa corrente diceva “abbiamo bisogno di sostanze ed andiamo a vendere lotti che è giusto da un certo punto di vista che vengano messi a disposizione dei cittadini” poi ne parleremo di questa cosa, ma è anche vero che misure di questo tipo tendenti a far cassa, perché la necessità evidentemente c'è, non debbano tuttavia essere considerate come la soluzione o la panacea di tutti i mali, perché sappiamo benissimo che una volta che un terreno viene venduto, poi dopo è venduto e non c'è per rivenderlo. Se noi vogliamo avere la garanzia di un'entrata in bilancio dovremmo trovare qualche occasione diversa; a proposito io cercherei di accelerare o strumentalizzare il più possibile il Piano Idea per cercare di far rientrare nel bilancio del Comune quella sostanza... Le scelte del Piano Idea, far rientrare nel bilancio del Comune quegli oneri di urbanizzazione e quegli altri introiti che sarebbero importanti e rilevanti ai fini di una certa tranquillità in ordine al futuro.

Aggiungo un altro aspetto ed anche qui concordo con il Consigliere Belluzzi che ha parlato prima di me sul fatto che questi lotti, a mio avviso, dovranno essere lotti da mettere a disposizione, in ogni caso, ai cittadini e non a imprese, ad associazioni, società e comunque soggetti commerciali, perché da tempo Jesi ha bisogno di avere a disposizione aree, perché il cittadino che ne abbia la possibilità sia in grado di potersi costruire una casa su terreno jesino e non debba essere costretto a ricorrere alle lottizzazioni recenti dei paesi limitrofi. Per far questo io credo che si debba, quando sarà ora, operare la giusta scelta e in Commissione l'ingegnere Romagnoli diceva “bisognerà vedere se in questi lotti ci sarà la possibilità di realizzare palazzine con un certo numero di appartamenti, oppure realizzare delle villette”. Io credo che di palazzine a Jesi con numeri abbondanti di appartamenti ve ne siano sin troppi; abbiamo bisogno, invece, di una certa edilizia residenziale che però – ripeto – non passi per le agenzie, non passi per società immobiliari, ma dia la possibilità al cittadino di acquistare il lotto e di poterci costruire un progetto e realizzare un sogno. Sappiamo che la riduzione dell'importo che dovrà essere, che dovrà entrare nelle casse rispetto alla previsione precedente è dovuto al fatto che una parte dei lotti non viene posta in vendita o comunque non viene messa all'asta, perché su questa grava un ricorso al TAR da parte dei residenti. E questo Sindaco io l'ho

saputo in commissione; per quello nella delibera di oggi via Appennini Bassa non c'entra. E' un altro piano, ma non può essere venduto tutto, perché una parte è *sub iudice*; c'è l'osservazione della Provincia, però, in Commissione l'ingegnere Romagnoli ci ha detto che per... prego, se vuoi io non ho problemi su questo.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Solo per una precisazione. Sono due piani diversi, uno è a Grotte di Frasassi e un altro è a via Appennini Bassa; su via Appennini Bassa, su una metà dei lotti disponibili, quattro su otto mi sembra c'è pendente un ricorso al TAR; su via Grotte di Frasassi noi abbiamo accettato le osservazioni fatte dalla Provincia su quel piano di variante che praticamente consideravano all'interno di un vincolo di carattere paesaggistico ed ambientale una parte dell'intera area, coinvolta dalla variante. Abbiamo nel Consiglio scorso fatto nostre sostanzialmente le osservazioni della Provincia; quindi metteremo all'asta e in vendita la parte che è rimasta libera e, quindi, approvata dalla Provincia. Non c'è ricorso al TAR su questa parte, il ricorso al TAR su quell'altro piano di lottizzazione.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (AN): Sindaco probabilmente mi sono espresso male, perché ho capito alla Commissione che noi non possiamo mettere all'asta tutto il comparto, compreso anche quello di via Grotte di Frasassi se non sbaglio, di via Appennini Bassa, perché su quel pezzo, su quella parte, al di là della questione che dicevi te adesso, grava il ricorso al TAR, il procedimento amministrativo, perché se non ci fosse stato oggi avremmo potuto discutere di tutto quanto, anche di quello. Allora visto e considerato che comunque una misura diretta a coprire gli utili di bilancio e un introito, sul quale il Comune conta molto, indipendentemente dall'opportunità o meno, io dico che sarebbe il caso e l'avevo già detto anche in Commissione di chiedere ai nostri legali che si attivino presso la cancelleria del Tribunale amministrativo per richiedere o una anticipazione di udienza o comunque un'istanza di prelievo in modo che quanto prima possa essere discusso il ricorso pendente e quanto prima possa esistere l'opportunità di poter contare eventualmente anche su questa parte di lotto, questa parte di terreno. Penso che dagli appunti che ho preso ho detto tutto e concludo dicendo che anche noi ci associamo alla dichiarazione che ha fatto prima di noi il Consigliere Belluzzi, rispetto a questa pratica il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL C. C – FIERDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti. Ha prenotato il collega Brazzini.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Unità Socialista): Siamo sempre alle solite. È da 5 anni che lo sto chiedendo, ma nessuno mi sta dando risposta, almeno sei, perché quando si fanno i bilanci preventivi e si decide di mettere in vendita degli immobili o dei terreni di pertinenza dell'Amministrazione comunale, nonostante noi già in precedenza abbiamo mostrato diverse difficoltà a capire con i numeri e a dire che effettivamente quei numeri non erano l'effettivo valore di quello che veniva immesso sul mercato, ci è stato risposto che, invece, il contrario. E poi non so perché una volta arrivati al dunque, alla vendita ci troviamo "vedi Villa Fabbro" partiti quasi 4 miliardi, ci sono delle delibere, è arrivata a 1 miliardo e 700 milioni alla vendita. Non capisco tutto questo, perché in bilancio preventivo avevamo messo 4 miliardi; probabilmente ci serviva per fare la copertura del bilancio; "vedi Giovanni XXIII" è la più recente. Quello che era messo in delibera di riuscire a realizzare non è stato realizzato, perché ancora qualcuno non è stato nemmeno venduto, quindi, voglio dire: perché questa Amministrazione comunale fa delle valutazioni che poi all'atto pratico, nel bilancio preventivo ha un valore alto e nel bilancio consuntivo poi, alla vendita effettuata ci troviamo, invece, non dico dimezzato, ma quasi – come in questo – 300 e passa mila euro penso che non siano bricioline. Certo l'Amministrazione trova sempre le scuse, però, ci ha detto che era comprensiva degli oneri di urbanizzazione, però, sa bene che gli oneri di urbanizzazione non corrispondono a 300.000, ma a 250.000 grosso modo. Quindi ci sono sempre questi 100.000 euro di differenza.

A me piace ragionare sui numeri, però, purtroppo quest'Amministrazione quando io tiro fuori i numeri non risponde mai con i numeri, ma risponde solo "noi facciamo servizio sociale, dobbiamo rimettere, quindi, dobbiamo fare servizi sociali e quindi...". Però per fare servizi sociali non è detto che si debba rimettere; io non dico che l'Amministrazione comunale deve essere un'impresa, deve guadagnare e questo voglio far capire, ma l'Amministrazione comunale seria - seria come io ritengo che sia un'Amministrazione di sinistra seria - deve far quadrare i suoi bilanci, quindi, non deve sperperare i suoi bilanci e se fossi io il Sindaco in questo momento direi chiaramente i motivi di queste difficoltà finanziarie che certamente io non credo che in 3 anni e mezzo di mandato siano tutta farina del suo sacco quindi (*interruzione della registrazione per cambio lato cassetta*) purtroppo perché questo l'ho detto già dalla precedente amministrazione un fardello che le precedenti amministrazioni hanno dato in eredità a questa amministrazione.

Il Sindaco deve avere il coraggio di dirle queste cose, non deve aver paura, non deve aver paura, perché è questa la realtà dei fatti, non si può nascondere quello che non si può nascondere. Non si possono nascondere ad un Consigliere comunale dopo 30 giorni quasi passati dal bilancio consuntivo i documenti che lui chiede, non si può dire che quei documenti sono difficili da estrapolare, quei numeri sono difficili da estrapolare perché il bilancio comunale è complesso, perché queste sono solamente delle favole che l'amministrazione può raccontare. Allora l'Amministrazione comunale mi faccia, visto che io non posso stare tutta la giornata dipendente del Comune, mi faccia tutte le fotocopie di tutte le fatture di tutto l'anno 2004 e poi gli tiro fuori tutti i conteggi che vogliono, le spese che ci ha avuto per il personale, le spese che ci ha avuto per le cooperative di servizi, le spese che ci ha avuto per l'acquisto della carne, le spese che ci ha avuto... mi dia tutto quanto che glielo faccio io, sicuramente lo farò a mio modo, però, alla fine i numeri saranno i numeri che diranno la verità di questa Amministrazione comunale e non quello che l'Amministrazione comunale sta nascondendo. Io in Commissione... mi dispiace non voglio mettere di mezzo il nuovo ragioniere capo, perché assolutamente non ha nessuna colpa dell'attuale situazione in cui versa l'Amministrazione di Jesi, però, io in Commissione ho chiesto "se nella sua esperienza che ha avuto in un altro Comune" che poi oltretutto non è che sia molto differente da Jesi, perché Fabriano, quindi, non è che sia una realtà diciamo come un Fano o Cupra Montana o chissà quale altro paese. Ho chiesto "ma in quel Comune dove ha avuto l'esperienza quante delibere di variazione di bilancio vengono fatte in ogni Consiglio comunale?" Perché a me risulta che in non tutti i Consigli comunali vengono portate le delibere, anzi sono rarissime le delibere di variazione del bilancio e lui ha ammesso che in effetti in qui si fanno moltissime variazioni di bilancio.

Al che chiedendo il motivo per cui venivano fatte queste notevoli variazioni di bilancio è la causa che io ho sempre detto e che il Sindaco ha sempre smentito, cioè che questa Amministrazione come le precedenti amministrazioni non ha una programmazione e, quindi, è costretta di fronte all'evidenza di tappare le falle... io avevo fatto capire che era una nave, visto che il Sindaco si era paragonato al Capitano di una nave e la Giunta era... la precedente Amministrazione sto parlando, mi guardando brutto il Sindaco, che comunque era una barca che andava un po' alla deriva e aveva molte, molte falle. Tante è che noi come socialisti ci siamo, abbiamo abbandonato quella maggioranza, siamo andati all'opposizione, proprio perché ritenevamo già da quella volta che i bilanci comunali erano in grossissima difficoltà e venivano mascherati sotto altre forme. Abbiamo cercato di dare un aiuto per poter migliorare quel bilancio, però, è stata sempre lettera morta da parte delle amministrazioni che hanno governato questa città. Mi auguro che adesso il primo del bisogno abbia bisogno di qualcuno che abbia le idee chiare su quello che si può fare per migliorare questa situazione pesantissima, io aggiungo, pesantissima di questa Amministrazione comunale, perché io l'ho detto sempre. Logicamente non sono un professionista dei conti, però, già mi basta di vedere quello che ho visto per capire quello che c'era da capire, perché quando l'amministrazione non riesce a rispondere alle mie domande significa proprio questo che non sa come navigare e sta navigando a vista. E' questa la realtà, quindi, io chiedo ancora una volta al Sindaco che credo abbia l'intelligenza di dire come stanno effettivamente le cose e questo debito strutturale non è dalla sua amministrazione, ma un debito che si trascina dalle precedenti amministrazioni. Allora andremo alla

ricerca di chi sono i colpevoli, perché io ritengo che non si possa continuare ad andare avanti di questo passo. E' inutile poi dire di fare delle riforme sul personale quando poi in realtà sono passati gli anni e, anzi abbiamo visto proprio ultimamente che invece di andare avanti siamo andati indietro, perché non è mai successo nella precedente amministrazione una cosa del genere. Non mi è mai successo nella precedente amministrazione, perlomeno non sono riuscito mai a individuare qualcuno, perché forse perché erano più furbi, non sono mai riuscito a individuare una delibera di Giunta comunale che la stessa Segretaria comunale in Consiglio comunale ha dichiarato che era illegittima. E il Sindaco se vuole gli dico quale è, quella del famoso cimitero all'ingresso che poi è stata addirittura accantonata dal nuovo assessore con tanto di ringraziamento a Brazzini per aver suggerito che quell'opera era inutile, ma non era inutile perché Brazzini l'ha detto, glielo aveva detto già da tempo che era inutile, perché logicamente le difficoltà ci sono state, la delibera era effettivamente illegittima, però, questa maggioranza che siede nei banchi di fronte a me ha deciso di votare contro la mia delibera che chiedeva l'annullamento e la ripresentazione nei modi regolari; questo si doveva fare.

Non ho avuto nemmeno il coraggio di andare contro la Giunta che aveva approvato una delibera illegittima. Io non so se in qualche altro Comune succede che vengano approvate delle delibere illegittime; questo penso che sia la causa soprattutto, perché non esiste più il Co.re.co. e, quindi, secondo me è una grossa mancanza. Ci sarebbe molto da discutere su questa situazione, però, ritengo che il Consiglio comunale, così come è, e in particolare modo in questa città dove tutto va bene finché va bene a questa maggioranza, penso le cose non miglioreranno, perché sicuramente e termino qui, anche perché è inutile che dica altre cose, perché tanto poi come l'ultimo Consiglio le risposte ad altri sono state date, a me come al solito non vengono date. Quindi chiudo ed anche io sono d'accordo su quello che ha detto Belluzzi e, quindi, voterò contro questa delibera e anzi il mio impegno non sarà soltanto quello di votare contro questa delibera, ma sarà quello anche di cercare tutti i motivi per poter vedere se questa delibera che passerà, perché passerà ci mancherebbe altro, se comunque è una delibera legittima ed arriverò fino in fondo, fino a trovare tutte le situazioni e a vagliare bene questo documento. Quindi l'Amministrazione comunale sappia fin d'ora che io farò delle verifiche su questa delibera, grazie.

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Dunque collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE – BRUNA AGUZZI (D.S.): Presidente, la variazione della relazione previsionale e programmatica che questa sera discutiamo, dimostra l'apprezzabile volontà di chiarezze e di trasparenza con la quale questa amministrazione affronti i problemi del bilancio. E' un metodo di cui diamo merito ai nostri amministratori e che deve proseguire sempre nelle sedi istituzionali, commissioni e Consiglio. Ringrazio, quindi, Sindaco e Assessore per la volontà che dimostrano nel voler andare fino in fondo, con tempestività nell'affrontare i problemi che appesantiscono e contribuiscono a rendere più rigido un bilancio che già subisce le strette delle scelte dei tagli governativi. Le importanti operazioni e misure già avviate, penso al progetto patrimonio, alla riorganizzazione del personale, all'alienazione delle aree certamente devono andare in questo modo di risanamenti strutturale. Questi atti di cui ci aspettiamo e siamo certi che presto arriveranno i primi positivi risultati devono procedere con efficacia, celerità e determinazione; se sapremo fare e sapremo fare questo, siamo convinti che risultati positivi di risanamento strutturale e di rinnovata capacità di investimento verranno, anche aiutati dal fatto che operiamo in un contesto ricco, in una città sana, dinamica e vitale. Grazie.

PRESIDENTE DEL C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Aguzzi. Dunque collega Meloni, prego

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Bene io spero e mi auguro che si possa anche dire come... c'è il proverbio "che tanto tuonò che non piove". E' evidente che l'opposizione fa bene il suo mestiere e naturalmente ha tutto l'interesse a tuonare in modo altisonante. In questo caso premesso questo augurio che formulo voglio entrare nel merito di questa delibera che andiamo a votare questa sera. La delibera dice che alcune alienazioni previste nel piano programmatico di bilancio per l'esercizio 2005 non si sono realizzate, non si potranno realizzare a motivo di vincoli e le autorizzazioni che vanno oltre il tempo dell'anno solare e in questa delibera, quindi, in modo urgente si prevede un anticipo di una alienazione prevista nel 2006. Dunque e perché adesso? Perché giustamente l'Assessore prevede questa operazione in tempo utile per la procedura che saremmo chiamati a votare a settembre; allora alcune osservazioni sono state coerenti, giuste ed io come qualche altro collega che ha parlato prima di me che mi sono trovata a vedere, a votare bilanci preventivi ed anche consuntivi di conseguenza, mi rendo conto che le difficoltà del bilancio, le sofferenze di un bilancio comunale in questi anni si sono affrontati in maniera realistica.

Siamo stati accusati di fare il libro dei sogni, siamo stati accusati di prevedere molto di più di quello che effettivamente si è poi capaci di realizzare. In alcune occasioni certamente questo si è verificato, ma Jesi non è un'isola felice; Jesi risente di questi problemi, anche di un peggioramento che sta vivendo il paese intero ed allora in questi anni purtroppo anche Jesi risente naturalmente di alcuni problemi che sono sia territoriali locali, questo lo dobbiamo tenere presente, perché altrimenti non usciremmo dalle secche dell'urgenza, ma si risente anche di clima e di una aria che nel paese veramente è stagnante. Nel nostro bilancio ci sono interventi da fare e che abbiamo programmato, non solo all'inizio del nostro mandato e che risentono di tempi che non sono quelli che avevamo previsto, questo sì, ma nello stesso tempo c'è una coerenza e una volontà di perseguire quegli obiettivi che diceva prima il collega Aguzzi, in ordine alla situazione e al prendere in mano la gestione del patrimonio, la riorganizzazione funzionale del personale e la programmazione delle alienazioni.

Detto questo credo che la votazione di questa delibera, atteso che l'opposizione non la voterà, ma penso che nessuno di noi poteva pensare questo, dobbiamo essere attenti e dobbiamo fare tesoro anche degli errori a cui siamo andati incontro il Consiglio comunale precedente. Su questo credo che dobbiamo essere onesti fino in fondo e il Presidente del Consiglio giustamente l'altra volta, l'altro Consiglio comunale ha preso la decisione di rinviare, così come i Consiglieri comunali hanno il diritto di ricevere, di essere informati in maniera adeguata e conforme per poter esercitare il voto, così anche l'Amministrazione e la struttura avrà il dovere di fornirci materiali, gli atti da trovare in tempo utile per essere, per arrivare al voto con scienza e coscienza. Un altro problema critico che è stato evidenziato su cui credo che l'amministrazione debba porre l'attenzione è... l'altro problema è sulla volontà politica che avevamo espresso anche nel programma di mandato, riguardante la risposta a Jesi all'edilizia di pregio, alla quale domanda questo tipo di aree quale è, appunto, Grotte di Frasassi poteva dare una risposta, nel momento in cui i lotti sono messi all'asta a singoli cittadini e alle solite cordate che poi non rispondono a questa edilizia di pregio che i singoli, le singole famiglie pongono all'Amministrazione comunale. Questa volontà politica non è fatta, non è negata anche da questa operazione, perché sappiamo che altre aree ed altre idee sono messe in campo per dare questo tipo di risposta.

PRESIDENTE DEL C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Io non ho altri interventi, a questo punto soltanto volevo riprendere, fare una brevissima considerazione, rispetto alla prima parte dell'intervento Belluzzi e alle considerazioni che faceva anche la collega Meloni. Come Presidente del Consiglio ovviamente sarà mia cura controllare, non mi fate usare questo termine, comunque in qualche modo esaminare le pratiche al momento della convocazione del Consiglio comunale. Ovviamente in quel momento le pratiche debbono essere istruite, anche perché passano in Giunta, quindi, viene approvata prima dalla Giunta, quindi, le pratiche debbano essere istruite. Quindi non partirà, non sarà inserito nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale pratiche che non siano istruite. Dico questo dicendo anche che insomma questo non

significa un eccesso di formalismo; le pratiche... lo sappiamo bene che nel corso della settimana dalla convocazione al giorno della seduta del Consiglio comunale le pratiche sono oggetto comunque di verifica talune volte, di integrazione altre. Quindi ripeto la massima disponibilità e collaborazione con l'amministrazione comunale per fare in modo che le pratiche comunque vengano in Consiglio comunale per essere approvate, quindi, nessuno ostruzionismo da questa parte, però, certamente al momento della convocazione le pratiche, sarà anche mia cura, controllare che siano istruite. Quindi dico questo ovviamente anche d'accordo con la segretaria che su questo naturalmente avremmo tutta la sua collaborazione.

Detto questo colleghi io pongo in votazione. Invito i colleghi ad entrare in aula per favore. Dunque pongo in votazione il punto 2: "Relazione previsionale e programmatica bilancio di previsione..." collega Rocchetti, prego.

CONSIGLIERE – FEDERICA ROCCHETTI (SDI): No, pensavo che ci fosse una richiesta di dichiarazione di voto, invece, ho visto silenzio.

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: Prego.

CONSIGLIERE – FEDERICA ROCCHETTI (SDI): Volevo fare una dichiarazione di voto da parte del mio Gruppo. Dunque la variazione alla relazione previsionale di bilancio che si vota deve essere un segnale di allarme per le carenze programmatiche di questa Amministrazione; le correzioni dimostrano una incapacità di prevedere le reali esigenze economiche dell'Amministrazione. Lo facciamo rilevare in maniera costruttiva per il futuro, affinché non capiti di avere richieste di approvazione di variazione di bilancio con le modalità in cui sono state presentate; gli obiettivi ai quali sono finalizzate le scelte economiche perseguite sono condivise e necessarie per questo votiamo sì.

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Rocchetti. Non ho altri interventi per dichiarazioni di voti, quindi, pongo in votazione – ripeto ancora una volta – il punto 2.

Apriamo le votazioni, colleghi, votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.25	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.25	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.07	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Mastri per A.N. – Brazzini per Unità Socialista)

Il punto 2 viene approvato con 18 voti a favore, 7 contrari.

C'è l'immediata esecutività, apriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 2. Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.25	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.25	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.07	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Mastri per A.N. – Brazzini per Unità Socialista)

L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione, 18 a favore, 7 i contrari.

Punto 3.

COMMA N.3 – DELIBERA N.153 DEL 26.07.2005

STATUTO COMUNALE MODIFICA DELL'ARTICOLO 7 – TITOLO II – CAPO 1 PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ELETTORALE ATTIVO E PASSIVO AI CITTADINI STRANIERI NON COMUNITARI ED APOLOIDI PER LA ELEZIONE DEI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE, AL PARI DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI

Escono: Agnetti, Curzi e Brazzini

Entra: Cercaci

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: Rammento, prima del voto, che se in prima votazione questa sera abbiamo voti favorevoli i due terzi del Consiglio comunale, dei Consiglieri assegnati, quindi, 21 voti favorevoli passa la modifica alla prima votazione, altrimenti dobbiamo ripeterla con un'altra votazione. Scusate, ci sono interventi, Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (F.I.): No, soltanto per dichiarare che come all'altra riunione che non partecipo alle votazioni, in quanto trattasi di una delibera inerente alle circoscrizioni e visto che sono contrario alle circoscrizioni non partecipo a votazioni.

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Belluzzi. Allora il collega Belluzzi esce dall'aula.

Sono presenti in aula n.22 componenti

A questo punto non ho altri interventi, quindi, apro la votazione sul punto 3. Apriamo la votazione; votazione aperta votiamo colleghi.

Presenti	n.22
Astenuti	n.00
Votanti	n.22
Favorevoli	n.21
Contrari	n.01 (Mastri per A.N.)

Il punto 3 viene approvato con 21 voti favorevoli e un contrario, quindi, a questo punto non è necessario la seconda votazione, in quanto i due terzi dei Consiglieri assegnati è stato raggiunto. Va bene, quindi, passiamo al punto 4.

COMMA N.4 – DELIBERA N.154 DEL 26.07.2005

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP) – MODIFICA ARTICOLO 7.9 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Entra: Agnetti

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, quindi, apriamo le votazioni sul punto 4. Votazione aperta, votiamo colleghi.

Presenti	n.23
Astenuti	n.00
Votanti	n.23
Favorevoli	n.23
Contrari	n.00

Il punto 4 viene approvato all'unanimità, 23 voti a favore su 23 presenti.
C'è l'immediata esecutività sul punto 4, quindi, riapriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 4. Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.23
Astenuti	n.00
Votanti	n.23
Favorevoli	n.23
Contrari	n.00

L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione, 23 voti a favore su 23 presenti.
Punto 5.

COMMA N.5 – DELIBERA N.155 DEL 26.07.2005

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO D.S SULLA CRISI DEL SETTORE BIETICOLO – SACCARIFERO

Escono: Meloni e Rocchetti
Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE DEL C. C – FIORELMONDO MASSIMO: L'ordine del giorno è stato illustrato precedentemente nell'intervento della Capogruppo, collega Bruna Aguzzi, quindi, non ho interventi. Pongo in votazione il punto 5, apriamo le votazioni.
Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.21
Astenuti	n.00
Votanti	n.21
Favorevoli	n.21
Contrari	n.00

Il punto 5 viene approvato all'unanimità, 21 voti a favore su 21 presenti.

Colleghi prima di lasciarci colgo l'occasione per formulare a titolo personale, a nome di tutto il Consiglio comunale i più cari, carissimi auguri al collega Mazzarini che convola a giuste nozze il prossimo 6 agosto, auguri di una lunga e felice vita insieme. No, colleghi scusate non è presente, però, mi hanno comunicato... io pensavo che fosse settembre onestamente, dobbiamo fare gli auguri all'assessore Frezzotti anche lui convola in nozze il 27 agosto, quindi, facciamo gli auguri anche al collega Frezzotti. Colleghi grazie, buone ferie a tutti e ci rivediamo nel mese di settembre, circa metà settembre se non ci sono problemi urgenti. Grazie a tutti, buone ferie.

La seduta termina alle ore 19.50.